

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OVC	Cina	PECHINO	139910	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: CINA e FILIPPINE - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

CINA

Forme di governo e democrazia

Con riferimento alla storia più recente, il travagliato periodo delle due guerre civili fra nazionalisti e comunisti (1927-1937 e 1945-1949) e dell'invasione giapponese (1937-1945) terminò di fatto il 1° Ottobre 1949, con la proclamazione della Repubblica Popolare Cinese, di cui nel 2019 si celebra il 70mo anniversario.

Negli anni immediatamente seguenti, si affermò un sistema socialista ispirato ad una linea economica che inizialmente seguì il modello sovietico, nel tentativo di realizzare un'economia pianificata centralizzata. Il percorso successivo ("Grande Balzo in Avanti", 1958 -1960) tentò di promuovere un piano socioeconomico mobilitando la popolazione per riformare rapidamente il Paese, trasformando il sistema economico, fino ad allora di tipo rurale, in un'economia moderna e industrializzata. Questo piano, che ebbe effetti molto pesanti sulla popolazione, condizionò per anni la crescita economica del Paese. Anche la Rivoluzione Culturale (1966-1976) ebbe conseguenze negative, riconosciute dalle successive leaderships.

Deng Xiaoping ed i leaders che lo hanno seguito si sono focalizzati su uno sviluppo economico più orientato al mercato, una scelta che ha portato il Paese ad attestarsi fra le prime potenze mondiali.

Per comprendere la portata di tale cambiamento, possiamo ricordare che - all'inizio delle riforme - la Cina aveva un PIL pro capite simile allo Zambia (più basso della media dei paesi asiatici e 2/3 più basso della media dei paesi africani), e lo ha visto aumentare di quasi 49 volte, con un rallentamento registrato nel corso del 2019.

Secondo l'Ufficio Nazionale di statistica cinese, la crescita del PIL cinese nel secondo trimestre 2019, si è attestata a +6,2% rispetto al trimestre precedente. Si tratta di un dato che registra un tendenziale rallentamento dell'economia cinese rispetto ai primi tre mesi dell'anno, periodo nel quale il PIL aveva segnato un aumento del 6,4%. Complessivamente la crescita del prodotto interno lordo cinese si attesta nel primo semestre 2019 a +6,3% (era il 6,6% nel 2018). Sebbene la crescita economica prosegua e gli ultimi dati mantengano le prospettive di aumento del PIL

all'interno della forbice (tra il 6 e il 6,5%) programmata dal Governo di Pechino per l'anno corrente, affiorano nell'economia cinese segnali di progressivo rallentamento che trovano il loro riflesso nell'andamento di alcuni indici (quello del commercio con l'estero, prezzi al consumo e prezzi alla produzione, mercato immobiliare) [fonte: www.infomercati.it].

Nel XIII Programma di Sviluppo Quinquennale (2016-2020), principale documento programmatico del Governo cinese avallato nel marzo 2016 dall'Assemblea Nazionale del Popolo, riveste ampia centralità l'obiettivo di assicurare forme di crescita qualitativa. Le Autorità si trovano oggi chiamate a garantire continuità allo sviluppo economico del Paese, estendendone i benefici a tutte le fasce della popolazione. Da questa assemblea, che ha rinnovato la leadership cinese per il prossimo quinquennio, il Presidente Xi Jinping è uscito ulteriormente rafforzato e saldo nel suo dominio sulla scena politica nazionale, forte di un esteso consenso popolare [fonte: www.infomercati.it].

Il principale organo collegiale del Partito è il Comitato Centrale, che si riunisce una volta l'anno. I recenti plenum del Comitato Centrale si sono concentrati su di un trittico di riforme portate avanti dal Presidente: quella del modello economico (III plenum), quella della "governance" basata sul primato della legge (IV plenum), quella dell'Esercito Popolare di Liberazione (PLA), unitamente all'introduzione del concetto di sviluppo "innovativo, coordinato, verde, aperto e condiviso" poi ripreso in sede di XIX Congresso. I primi 25 dirigenti del Comitato Centrale compongono il Politburo. In un'assise ancor più ristretta siedono i 7 membri del Comitato Permanente del Politburo [fonte: www.infomercati.it].

Il XIX Congresso del Partito Comunista cinese ha sancito un nuovo approccio alle relazioni internazionali, sulla base dell'aspirazione della Cina ad essere riconosciuta, in futuro, tra le potenze globali. Da tale principio deriva un atteggiamento maggiormente assertivo sulla scena mondiale, che si traduce in un crescente attivismo nei fori multilaterali e nell'intensificazione delle relazioni bilaterali a tutto campo, sia con i partner tradizionali, sia con nuovi interlocutori. Il secondo mandato del Presidente Xi Jinping sembra orientato a proseguire sulla via delle riforme economiche nella consapevolezza che un'economia in crescita sia fondamentale per mantenere la stabilità sociale.

La Cina assume così un profilo più elevato, Pechino promuove e partecipa attivamente a raggruppamenti regionali ispirati da comuni obiettivi che rispondono agli interessi cinesi di stabilizzazione di aree di conflitto, sostegno alla crescita economica e agli scambi commerciali e riforma della "governance" globale in una direzione che tenga maggiormente conto delle esigenze dei Paesi in via di sviluppo. La Cina si propone come guida naturale dei Paesi emergenti e aspira ormai a presentare il proprio modello di sviluppo quale esempio per altri [fonte: www.infomercati.it].

La maggior parte degli investimenti avvengono nell'ambito dell'iniziativa "Belt and Road", considerata prioritaria dai vertici politici cinesi con l'obiettivo di costituire una rete di connettività e partenariati che, insieme a trattati bilaterali e regionali di libero scambio, faciliti commerci e investimenti.

In tale contesto, Pechino professa l'adesione agli obiettivi di pace e sviluppo sostenibile, per la promozione di una crescita condivisa e generatrice di benefici diffusi, e tiene ad accreditare un'immagine di potenza responsabile, sostenitrice di un approccio multilaterale, incline alle soluzioni negoziali. L'attuale contesto di tensioni con gli Stati Uniti, che si esplicitano in particolare in campo commerciale, induce Pechino ad accentuare la propria professione di sostegno al multilateralismo e adesione a regole e standard internazionali. Linee rosse irrinunciabili nelle relazioni della Cina con i partner internazionali sono il riconoscimento dell'integrità territoriale e della sovranità nazionale che si esplicita nella richiesta di adesione alla "One China Policy" [fonte: www.infomercati.it].

Sebbene gli ultimi report dall'Ufficio Statistico Nazionale dicano che la Cina non sia più un Paese a basso reddito, ma un Paese a basso-medio reddito (standard della Banca Mondiale), 135 milioni di persone vivono ancora sotto lo standard mondiale di 1 US\$/day e più di 500 milioni a 2 US\$/day. Povertà, uguaglianza sociale e sostenibilità ambientale restano quindi importanti sfide, delle quali il Governo è consapevole. Nello specifico del problema dell'inquinamento, per esempio, nel 2014 la Cina ha accettato di iniziare a limitare le emissioni di anidride carbonica entro il 2030.

La Cina occupa il 90° posto nella classifica del Human Development Index (UNDP), con un valore pari a 0,738: si trova fra i Paesi classificati nella categoria "High Human Development", in trend di crescita, appena sotto la media della categoria (7,46) ed appena sopra la media dei paesi East Asia & Pacific entro la stessa categoria (7,20). La politica del figlio unico è stata superata attraverso fasi di applicazione sempre più orientate alla liberalizzazione (la nuova politica è stata attuata il 1° gennaio 2016.), ed in alcune aree geografiche si sta sperimentando la riforma del sistema di registrazione anagrafico (hukou), che ha sempre controllato in modo rigido la mobilità e

l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. Le riforme contro la corruzione, che è certamente un grande problema del Paese a diversi livelli, sono state più continuative ed incisive con la presidenza attuale, e comunque tale è la percezione di una vasta parte della popolazione. Il Paese si sta aprendo sempre di più ai contatti con altri Paesi, attraverso molteplici modalità e piattaforme: per questo sarà sempre maggiormente esposto a standard e regolamenti internazionali. Pur mantenendo la sua identità di *sistema di mercato socialista con caratteristiche cinesi*, è indubbio che tali contatti favoriranno il dialogo in diversi ambiti.

Per quanto riguarda i diritti umani, dal 2009 ad oggi, la Cina ha promulgato alcuni "Action Plan" sui diritti umani e quello attualmente in vigore copre il periodo 2016-2020. Sebbene la situazione dei diritti umani nel Paese continui a subire critiche da parte di molte associazioni internazionali che denunciano abusi (il sistema legale è spesso denunciato come insufficiente a garantire la salvaguarda delle libertà e dei diritti fondamentali), si segnala tuttavia la presenza di alcune organizzazioni internazionali che lavorano con istituzioni cinesi in questo settore, con uno scambio sugli standard internazionali che ci si auspica possa ulteriormente approfondirsi in futuro.

Le spese dello Stato per l'istruzione hanno un trend decisamente in crescita (nel 2019 è stato stanziato il 4% del PIL). La Cina è dotata di un sistema d'istruzione nazionale che – anche a motivo della complessità socioeconomica del Paese – presenta al suo interno profonde differenze a seconda del livello di sviluppo economico e di appartenenza culturale. Tutti i bambini hanno diritto allo studio per legge fino a 9 anni di scuola ma la carenza di insegnanti, la debolezza delle infrastrutture e problemi di povertà ancora esistenti in alcune zone, non rendono completamente accessibile l'istruzione scolastica (il livello di alfabetizzazione supera il 96% della popolazione, ma si abbassa nelle zone rurali del Paese).

Ulteriori sforzi devono essere fatti per un effettivo inserimento scolastico delle persone con disabilità, ed a questo riguardo si segnala la revisione della policy in materia, con aperture rispetto a quelle precedenti.

Vari studi dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali evidenziano i limiti del sistema sanitario, che è molto costoso e non garantisce l'assistenza alle fasce più povere, specialmente per interventi di rilevante entità. Il problema è maggiore nelle zone rurali, dove il 90% della popolazione può godere solo di alcuni servizi essenziali gratuiti, mentre per i restanti deve pagare costi spesso superiori alle possibilità economiche familiari. Resta quindi consistente la % della popolazione che non ha un completo accesso ai servizi sanitari (23,5%), con un forte divario dai centri abitati alle zone rurali anche per quanto riguarda la qualità dei servizi (gli Ospedali di Terzo livello sono concentrati infatti nelle zone urbane).

A fronte di questa situazione tuttora difficile, si segnalano anche gli sforzi per verificare come possa essere attuata una forma di supporto più allargata nell'ambito degli interventi sanitari, nei limiti delle possibilità offerte dal livello attuale di sviluppo del Paese. Si segnala anche un allargamento delle aree geografiche coperte da policy a sostegno delle persone con disabilità (ad esempio, possibilità di coprire i trattamenti in età evolutiva e/o i costi per ausili grazie a sovvenzioni governative) e coperture in campo sanitario (recentemente, ad esempio, alcuni farmaci per le malattie rare sono entrati nella lista di quelli supportati a diversi livelli dal sistema sanitario), che pur restando insufficienti rispetto ai bisogni, segnano tuttavia una tendenza positiva di sviluppo.

Permangono criticità che non favoriscono la piena libertà di stampa e di espressione (2019 *Freedom of the press rankings* 177°), così come la piena libertà religiosa.

Infine, elemento in generale certamente favorevole è il sempre maggior sviluppo delle **Civil Society Organizations** locali, che svolgono un ruolo di advocacy a diversi livelli, anche nello specifico ambito delle policies per le persone con disabilità.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **OVCI**

Precedente Esperienza di OVCI in CINA

OVCI è presente in Cina con l'obiettivo di mettere al centro il binomio bambino-famiglia, anche nel caso di bambini con disabilità, per rafforzare il legame familiare, aiutare la famiglia a comprendere che anche i bambini con disabilità hanno competenze residue che – se adeguatamente rinforzate – possono permettere un'appropriata inclusione nella vita sociale. Questo approccio si pone come fine ultimo la riduzione del rischio di abbandono dei bambini con

disabilità, circostanza ancora diffusa in tutta la Cina nonostante sia stata ormai superata la legge del figlio unico. OVCI inizia la propria attività nel 1996 nelle regioni del Nord – avvalendosi di professionisti specializzati nel campo della riabilitazione in età evolutiva – dove, in stretta collaborazione con la Croce Rossa Cinese e la Federazione Nazionale dei Disabili, organizza percorsi formativi rivolti al personale cinese per la presa in carico dei bambini con disabilità, sia in diversi Centri di Riabilitazione che in alcuni Orfanotrofi. Dal 1998, i volontari di OVCI si affiancano al personale di un Centro di Riabilitazione gestito dalla Croce Rossa nel distretto di Fan Shan, zona rurale a 80 km da Pechino. L'intervento di OVCI contribuisce a migliorare il servizio e la presa in carico di bambini con disabilità secondo un approccio olistico (che pone l'accento sul bambino nella sua complessità e non come un corpo da trattare), oltre ad aprire sul territorio 4 Centri Periferici per la presa in carico delle persone con disabilità. Tutto questo in stretta collaborazione con le autorità sanitarie del Distretto. L'impegno di OVCI prosegue nel centro di Pechino, grazie alla stretta collaborazione con l'associazione locale Womende Jiayuan, associazione di diritto costituita su spinta di giovani professionisti cinesi che hanno fatto proprio l'approccio olistico di OVCI alla disabilità. Questa collaborazione ha portato all'attivazione di un Servizio di Valutazione e Guida, inaugurato nel 2010, dove accedono sia adulti che bambini per una prima valutazione e per follow up successivi. Oltre a seguire gli utenti che accedono al servizio, il Centro è anche punto di riferimento per la realizzazione di:

1. percorsi formativi per professionisti locali operanti in altre strutture del territorio cinese sui temi della disabilità,
2. percorsi di sensibilizzazione e advocacy sui diritti delle persone con disabilità,
3. sessioni informative per i genitori dei bambini presi in carico dal Centro.

Già nei primi anni dopo l'apertura del Centro Valutazione e Guida, diversi orfanotrofi e Istituti della Municipalità di Pechino, di Tianjin e delle province del Nord della Cina (Hebei, Shanxi, Shaanxi, Henan, Shandong) hanno chiesto interventi di formazione ai professionisti di OVCI per migliorare le proprie competenze socio-educative, condividendo l'approccio di OVCI – che considera la persona con disabilità nella sua complessità – partendo dalla valorizzazione delle capacità residue dei bambini con disabilità – e coinvolgendo le famiglie (dove presenti) e la comunità di appartenenza. Da questa richiesta è nata una collaborazione duratura nel tempo basata su alternanza tra momenti formativi (corsi strutturati, training on-the-job, consulenza a livello dirigenziale) e lavoro diretto con i bambini per migliorare la qualità di vita dei bambini con disabilità ospitati nelle strutture. Sia gli interventi formativi che il lavoro diretto coi bambini vengono svolti presso gli orfanotrofi e le istituzioni. Dall'apertura del Centro Valutazione e Guida, hanno ricevuto la prima visita più di 2.700 persone con disabilità (282 solo nel 2017), che si rivolgono al Centro periodicamente per attività di follow-up. Nel 2017 OVCI è stato impegnato nel processo di registrazione come ONG straniera secondo la nuova legislazione cinese, registrazione avvenuta con successo in data 15 agosto e l'Autorità di registrazione è la Pubblica Sicurezza. La Federazione Nazionale dei Disabili, che ha accettato di essere Supervisor Unit, ruolo richiesto dalla suddetta legislazione. Le autorità, rilevata la significatività del modello proposto da OVCI, hanno approvato che OVCI possa essere attivo su tutto il territorio nazionale.

Già dall'apertura del Centro Valutazione e Guida, OVCI si è impegnato per favorire l'inclusione educativa dei bambini con disabilità, proponendo attività di logopedia/sviluppo delle capacità comunicative, terapia occupazionale per favorire le autonomie, ausili tecnologici, tra cui quelli specifici per il computer, particolarmente significativi per un efficace inserimento scolastico.

Dal luglio 2018 questo impegno si è tradotto in un'attività più strutturata con l'attivazione di una classe di pre-scuola adiacente al Centro Valutazione e Guida, tutto in un'ottica di approccio olistico alla disabilità. Questa esperienza si sta rivelando particolarmente significativa.

Dal 2016 sono state inserite nel team del Centro Valutazione e Guida due professionisti locali che si occupano di inserimento lavorativo. Nel corso del 2017, sono stati inseriti con successo 17 persone con disabilità in diversi settori lavorativi. Questa azione viene realizzata in stretta sinergia soprattutto con la Federazione delle persone con disabilità del Distretto di Xicheng-Pechino.

Nel 2018, la Federazione Nazionale delle persone con Disabilità ha formalmente chiesto ad OVCI di diffondere il modello dell'approccio olistico alla disabilità in tre centri pilota di tre diverse province (Mongolia interna, Sichuan e Jiangsu). Azione che continuerà nei prossimi tre anni con possibilità di estensione in altre zone. Nonostante operare in Cina comporti diverse difficoltà e la necessità di vigilare sul corretto comportamento dei volontari inseriti nei progetti, OVCI ha scelto di aprirsi al Servizio Civile anche in Cina e – dal 2009, ha accolto 12 ragazzi in SCN, che si sono avvicinati alla cultura cinese con grande rispetto e con la curiosità di chi vuole donare parte delle proprie conoscenze e competenze, ma con la voglia di restare contagiato dalla realtà locale in cui viene inserito. Oltre al Servizio Civile e nonostante la complessità del territorio in cui opera in

Cina, OVCI in questi anni ha accolto un tirocinante e seguito una laureanda per la realizzazione della sua tesi.

Partner

ASSOCIAZIONE “WOMENDE JIAYUAN - WJY”

Nato come Gruppo di Lavoro nel 2008, ottiene il riconoscimento nel 2012 come Associazione locale dal Governo Locale, grazie al suo coinvolgimento nel programma realizzato da OVCI per diventare il promotore attivo dell'approccio olistico alle persone con disabilità in Cina. Operano in collaborazione con OVCI all'interno del Centro Valutazione e Guida in favore delle persone con disabilità e le loro famiglie, con una particolare attenzione all'età evolutiva. I servizi in cui si inseriscono sono quelli di fisioterapia, terapia occupazionale e logopedia, oltre ad occuparsi di educazione inclusiva. È il partner storico di OVCI per quanto riguarda le attività implementate in Cina. L'associazione WJY ha ricevuto il massimo riconoscimento da parte del Ministero Affari Civili nel corso del 2016, che ha conferito al Centro Valutazione e Guida il titolo di Centro autorizzato per il welfare della municipalità conferendo il riconoscimento 5A (valido fino al 2020), che permette alle famiglie residenti di non pagare i servizi che ricevono.

5. *Presentazione dell'ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

OVCI la Nostra Famiglia è una ONG, costituita nel 1982, con sede a Ponte Lambro-CO. Riconosciuta dal Ministero Affari Esteri, dal 2016 è iscritta all'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo. Opera in Italia dalla sua costituzione realizzando attività di sensibilizzazione, sollecitando l'opinione pubblica a una presa di coscienza e responsabilità di fronte ai problemi dell'uomo, in particolare dei popoli in via di sviluppo. Attualmente è presente in 6 Paesi: Cina, Ecuador, Marocco, Sudan, Sud Sudan e Brasile. Obiettivo ultimo è l'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo che - valorizzando la persona nella sua complessità - propongono un approccio olistico (riabilitativo, educativo, sociale e lavorativo) e la sensibilizzazione della comunità di appartenenza sui diritti delle persone con disabilità. In Cina è presente dal 1996.

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

CINA – PECHINO (OVCI – 139910)

In Cina ed in altri paesi, con la creazione dello Stato socialista, si afferma ulteriormente un ruolo dell'individuo strettamente collegato alle finalità proprie di tale forma di Stato, che mira in primo luogo al raggiungimento delle finalità pubbliche e degli interessi generali della collettività. Senza negare nella sostanza di tale modello, le diverse revisioni della Costituzione del 1982 (la quarta dalla nascita della Repubblica Popolare Cinese), in particolare nel 2004, vengono introdotti ulteriori elementi di novità.

Nel 2004 è stata approvata una revisione costituzionale che ha modificato la lettera dell'art. 33.3 della Costituzione, il quale oggi recita: “Lo Stato rispetta e protegge i diritti umani”. Ciò potrebbe produrre effetti molto importanti, rafforzando ulteriormente il quadro di tutela dei diritti fondamentali, poiché introduce una norma costituzionale caratterizzata da un approccio “universalistico” (con il riferimento alla categoria dei diritti umani in quanto tali).

All'interno del tema dei diritti dell'uomo, si inserisce quello dei diritti delle persone con disabilità, che ha una speciale rilevanza. Il Libro Bianco più recente sul “China's Progress in Poverty Reduction and Human Rights” (Ottobre 2016), nel capitolo “Safeguarding the Rights of Specific Groups” evidenzia i progressi conseguiti negli ultimi anni. Il National Action Plan sui Diritti Umani 2016-2020 ha un paragrafo specificatamente dedicato alle persone con disabilità, con ulteriori obiettivi da raggiungere nei prossimi anni, con un più marcato riconoscimento del diritto alla riabilitazione, all'eliminazione delle barriere architettoniche, all'educazione, ad una vita sociale piena ed al lavoro (le Regole sul lavoro delle persone con disabilità sono del 2007). Tenuto conto che il 13° Piano Quinquennale (13.5 Year Plan 2016-2020) del Governo Cinese ribadisce tali impegni

(<http://en.ndrc.gov.cn/newsrelease/201612/P020161207645765233498.pdf>, vedi Cap. 66),

siamo certamente di fronte ad un notevole sforzo a livello di policy. Tale sforzo si è intensificato a partire dal 2004, con l'inizio della revisione della Legge Quadro del 1990 sulla Tutela delle persone con disabilità, che ha visto anche un contributo della Cooperazione Italiana.

Il 1° Luglio del 2008 è entrato in vigore il testo aggiornato, allo scopo di garantire alle persone con disabilità i diritti per una più effettiva inclusione sociale, economica, educativa, e per una loro maggiore mobilità.

(http://www.cdpc.org.cn/english/Resources/lawsregulations/201603/t20160303_542879.shtml).

Non va inoltre dimenticato che nel 1992 la Cina ha ratificato la Convenzione ONU sui Diritti dei Bambini (nel 2013 ha presentato il 3° e 4° Joint Report sull'implementazione), e che il 26 Giugno 2008 ha ratificato la Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità (nel 2012 ha presentato il 1° Report ed il Settembre 2018 verrà presentato alla Commissione il 2° Report). Dal 2012 la Cina è parte attiva del programma per la effettiva implementazione dei diritti delle persone con disabilità nella Regione Asia-Pacifico

(<http://www.unescapsdd.org/publications/incheon-strategy>).

Secondo le ultime stime ufficiali del 2016, a Pechino le persone con disabilità rappresentano il 6,34% della popolazione (n. 999.000). Nonostante negli ultimi dieci anni ci siano stati sostanziali miglioramenti nella qualità di vita delle persone con disabilità, permangono situazioni di criticità, quali precarietà economica, discriminazione e talvolta abbandono. A livello normativo, il concetto di disabilità è stabilito dall'art. 2 della Legge della Repubblica Popolare Cinese sulla protezione dei disabili, dove «per persona disabile s'intende quella persona che soffre di anomalie o perdita di alcune funzioni e organi mentali, fisiologici o nella struttura corporea, o che ha perso completamente o in parte l'abilità di svolgere attività in modo normale. [...]». Questo articolo riassume l'approccio dei professionisti locali alla disabilità, un "modello medico" che si concentra sul concetto di malattia e disabilità in sé. Gli interventi realizzati nei confronti delle persone con disabilità sono finalizzati "correggere" la disfunzione e "raggiungere la normalità". OVCI vuole incidere su questa criticità che, non considerando in modo sufficiente il ruolo dei fattori biologici, psicologici, sociali, personali e ambientali, si ripercuote sulla qualità dei servizi alla persona con disabilità che viene spesso ospedalizzata per lunghi periodi di terapia fisica, senza un piano di trattamento multidisciplinare avente come obiettivo l'inclusione.

Nel 1988 è stata istituita la China Disabled Persons' Federation, con il compito di promuovere ricerche, report, analisi sulla questione della disabilità in Cina e disegnare progetti e proposte politiche. Da quell'anno sono state emanate diverse leggi con lo scopo di far valere i diritti delle persone con disabilità. Nonostante questo sforzo normativo e politico, ad oggi la scuola e il lavoro sono tra i settori in cui la mancanza di inclusione delle persone con disabilità è particolarmente evidente, dimostrando quanto la legge sia poco messa in atto e rispettata.

L'approccio olistico di OVCI ha avvicinato al Centro Valutazione e guida più di 2.700 persone con disabilità dalla sua inaugurazione, curva che è aumentata sostanzialmente negli ultimi anni, segno di un passaparola e di fiducia in questo approccio innovativo per la cultura cinese. Altro dato rilevante è che negli anni si è abbassata l'età dei bambini portati al Centro per la prima visita. Si vuole continuare a lavorare per sostenere sempre più persone nel faticoso percorso di inclusione sociale a Pechino.

Secondo le cifre fornite dal Governo Cinese nel 2013 al Comitato per l'implementazione della Convenzione per i diritti delle persone con disabilità, il tasso d'ingresso scolastico per i bambini con disabilità in Cina è del 60-80%. Tuttavia, i feedback di diverse ONG, tra cui OVCI - inclusi nelle osservazioni finali del Comitato - indicano che tali cifre non sempre riflettono la realtà. Tra i bambini con disabilità seguiti negli ultimi 5 anni dal Centro Valutazione e Guida, almeno il 60% non frequenta ancora la scuola.

Molti istituti scolastici di vecchia costruzione hanno ancora barriere architettoniche che rendono difficile l'accesso ai bambini con disabilità.

Sebbene siano già in corso esperienze di inclusione di bambini con disabilità nelle scuole del mainstream, resta molto da fare per potenziare ed incoraggiare tali esperienze, attraverso una più specifica preparazione degli insegnanti. Anche nelle scuole speciali, tuttora elemento importante del sistema educativo, si potrebbero aprire nuove strade che siano un ponte verso una più completa inclusione.

Il sistema di integrazione scolastica in Cina è ancora basato per lo più su "classi speciali" predisposte in appositi istituti, che a fine 2014 erano solo 1547 per tutta la Cina, 25 nella città di Pechino. Nel corso del 2016 gli studenti di Pechino che hanno avuto accesso ai servizi educativi sono stati 7.544 (2516 nelle scuole speciali, 485 studiano a casa, 4543 sono inseriti

in scuole ordinarie). OVCI è l'Associazione locale WJY si impegnano attivamente affinché le policy per l'inclusione scolastica che negli ultimi anni sono sempre più aperte all'accoglienza dei bambini con disabilità e vengano attuate nel modo più efficace.

Convinti di questa strada, si sta lavorando per proporre interventi riabilitativi che tengano in considerazione l'inclusione scolastica, e proprio per questo si promuovono in modo specifico attività pre-scolastiche per i bambini che frequentano il Centro Valutazione e Guida.

La stessa situazione si presenta sul versante lavoro: nonostante la legge del 2007 sull'impiego delle persone con disabilità preveda un sistema a quote (1,5% delle opportunità di lavoro deve essere riservata a persone con disabilità, pena una multa alle aziende che non rispettano questa normativa), anche sul luogo di lavoro è richiesto un certificato di salute e la maggior parte dei datori di lavoro preferiscono pagare una multa pur di non assumere un lavoratore disabile. Anche nel settore lavoro la strada da percorrere è molto lunga e faticosa. Dopo aver avviato 17 persone con disabilità in diversi settori lavorativi, OVCI ha deciso di aumentare il proprio impegno per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e superare i pregiudizi e le paure che le aziende hanno nei loro confronti.

Grazie ai progetti precedenti abbiamo ampliato la zona di azione, andando oltre alla Municipalità di Pechino, con interventi di formazione e diagnosi funzionale a distanza. L'ultimo grande risultato è stata l'attivazione di una classe pilota per l'inserimento nella scuola ordinaria di bambini con disabilità medio-lieve. La presenza di giovani formati in Italia permette uno scambio tra professioni simili e un arricchimento reciproco.

Con questo nuovo progetto intendiamo potenziare le attività della classe pilota per l'inserimento scolastico, oltre a predisporre un percorso di orientamento e formazione rivolto a giovani con disabilità finalizzato all'inserimento lavorativo.

7. Destinatari del progetto

CINA – PECHINO (OVCI – 139910)

Destinatari diretti:

- 200 persone con disabilità, nuovi accessi, valutati dal Centro di Valutazione e Guida
- 15 professionisti del Centro Valutazione e Guida
- 90 professionisti che lavorano con le persone con disabilità appartenenti a ONG cinesi e Autorità Locali formate sull'approccio olistico alla disabilità
- 120 bambini con disabilità ospitati in 2 Istituti/Orfanotrofi della Municipalità di Pechino e 33 caregiver che si occupano di loro
- 50 bambini con disabilità inseriti in un percorso di attività di pre-scuola con didattica speciale
- 50 persone con disabilità orientate alla formazione professionale e all'occupazione

8. Obiettivi del progetto:

<u>CINA – PECHINO (OVCI – 139910)</u>	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<u>Problematica/Criticità 1</u> Le persone con disabilità a Pechino vengono seguite secondo il modello medico senza considerare la persona nella sua totalità	<u>Obiettivo 1</u> Spostare l'attenzione dalla correzione della disfunzione al potenziamento di tutte le capacità residue per una vera inclusione sociale

<p><u>Indicatori</u> Il 6,34% della popolazione di Pechino ha una disabilità viene seguita secondo il modello medico, mentre 80.000 bambini malati o con disabilità ogni anno vengono abbandonati negli orfanotrofi</p>	<p><u>Risultati attesi</u> Migliorare le condizioni di cura alle persone con disabilità, accogliendo 200 nuovi accessi presso il Centro Valutazione e Guida e seguendo 120 bambini con disabilità ospitati in Istituti/Orfanotrofi secondo l'approccio olistico 33 caregiver formati presso due Istituti/Orfanotrofi 90 professionisti di ONG Cinesi e Autorità Locali e 15 operatori del Centro Valutazione e Guida formati sull'approccio olistico alla disabilità</p>
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> La scuola ordinaria è di difficile accesso per i bambini con disabilità</p> <p><u>Indicatori</u> Almeno il 60% dei bambini che si sono rivolti al Centro Valutazione e Guida negli ultimi 3 anni non frequenta ancora la scuola</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> Favorire l'inclusione scolastica</p> <p><u>Risultati attesi</u> 28% dei bambini con disabilità inseriti in un percorso di attività di pre-scuola con didattica speciale per favorire l'integrazione scolastica</p>
<p><u>Problematica/Criticità 3</u> Nonostante sia stata approvata in Cina nel 2007 una legge per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, questa non viene correttamente applicata</p> <p><u>Indicatori</u> L'1,5% delle opportunità di lavoro dovrebbe essere riservata a persone con disabilità</p>	<p><u>Obiettivo 3</u> Sensibilizzare le aziende di Pechino per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità</p> <p><u>Risultati attesi</u> 50 persone con disabilità orientate alla formazione professionale e all'occupazione</p>

9. *Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari*

CINA – PECHINO (OVCI – 139910)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Azione 1. Migliorare le condizioni di cura alle persone con disabilità, accogliendo 200 nuovi accessi presso il Centro Valutazione e Guida e seguendo 120 bambini con disabilità ospitati in 2 Istituti/Orfanotrofi secondo l'approccio olistico.

1. Valutazioni e stesura di piani di intervento individualizzati per la presa in carico di n° 200 persone con disabilità presso il Centro Valutazione e Guida
2. Monitoraggio trimestrale delle 200 persone con disabilità prese in carico presso il Centro Valutazione e Guida
3. Raccolta ed elaborazione dati degli accessi al Centro Valutazione e Guida
4. Formazione on-the-job dei 15 professionisti del Centro Valutazione e Guida
5. Riunioni settimanali organizzative del team del Centro Valutazione e Guida
6. Riunioni mensili programmatiche tra OVCI e Associazione Womende Jiayuan
7. Realizzazione di n. 2 workshop della durata di 20 ore ciascuno rivolto a 90 professionisti che lavorano con le persone con disabilità appartenenti a ONG cinesi e Autorità Locali formate sull'approccio olistico alla disabilità
8. Supervisione on-the-job dei 33 caregiver nella gestione quotidiana degli ospiti degli Istituti/Orfanotrofi
9. Follow up periodico ai 120 bambini con disabilità ospitati nei 2 Istituti/Orfanotrofi
10. Valutazione eventuali nuovi ingressi presso i 2 Istituti/Orfanotrofi

Azione 2. Favorire l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità partendo da un'esperienza pilota interna al Centro Valutazione e Guida con 50 bambini

1. Training on-the-job e svolgimento di lezioni teorico-pratiche sui temi dell'educazione inclusiva ai 15 professionisti del Servizio Valutazione e Guida
2. Individuazione dei 50 bambini con disabilità da inserire nel percorso di pre-scuola
3. Definizione dei PEI (programma educativo individualizzato) per i bambini individuati da inserire nel percorso di pre-scuola
4. Definizione delle classi di pre-scuola in cui inserire i bambini individuati
5. Monitoraggio mensile dei 50 bambini inseriti nei percorsi di pre-scuola
6. Accompagnamento professionale e sostegno alle famiglie nei contatti con le scuole potenzialmente aperte all'inclusione
7. Proposta di attività formative per gli insegnanti delle scuole e di scambio professionale

Azione 3. Favorire l'inclusione lavorativa a 50 persone con disabilità

1. Identificazione di 80 persone con disabilità inseribili nel mercato del lavoro
2. Valutazione delle competenze residue e aspirazioni delle persone con disabilità identificate
3. Scelta delle persone con disabilità realmente inseribili nel mercato del lavoro
4. Identificazione dell'aziende adeguata per procedere con l'inserimento lavorativo (matching)
5. Organizzazione di un percorso di orientamento al lavoro individualizzato per ognuno delle persone con disabilità individuate
6. Accompagnamento esterno in azienda per ognuna delle persone con disabilità individuate fino ad arrivare all'assunzione regolare

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I 2 operatori volontari saranno inseriti principalmente nelle seguenti attività:

- Affiancamento nella valutazioni e stesura di piani di intervento individualizzati per la presa in carico di n° 200 persone con disabilità presso il Centro Valutazione e Guida
- Affiancamento durante il monitoraggio trimestrale delle 200 persone con disabilità prese in carico presso il Centro Valutazione e Guida

- Supporto nella raccolta ed elaborazione dati degli accessi al Centro Valutazione e Guida
- Supporto nella formazione on-the-job dei 15 professionisti del Centro Valutazione e Guida
- Partecipazione alle riunioni settimanali organizzative del team del Centro Valutazione e Guida
- Partecipazione occasionale alle riunioni mensili programmatiche tra OVCI e Associazione Womende Jiayuan
- Supporto nella realizzazione di n. 2 workshop della durata di 20 ore ciascuno rivolto a 90 professionisti che lavorano con le persone con disabilità appartenenti a ONG cinesi e Autorità Locali formate sull'approccio olistico alla disabilità
- Affiancamento nella supervisione on-the-job dei 33 caregiver nella gestione quotidiana degli ospiti degli Istituti/Orfanotrofi
- Supporto nel follow up periodico ai 120 bambini con disabilità ospitati nei 2 Istituti/Orfanotrofi
- Affiancamento nella valutazione eventuali nuovi ingressi presso i 2 Istituti/Orfanotrofi
- Affiancamento nel training on-the-job e svolgimento di lezioni teorico-pratiche sui temi dell'educazione inclusiva ai 15 professionisti del Servizio Valutazione e Guida
- Supporto nell'individuazione dei 50 bambini con disabilità da inserire nel percorso di pre-scuola
- Affiancamento nelle definizioni dei PEI (programma educativo individualizzato) per i bambini individuati da inserire nel percorso di pre-scuola
- Supporto nella definizione delle classi di pre-scuola in cui inserire i bambini individuati
- Affiancamento nel monitoraggio mensile dei 50 bambini inseriti nei percorsi di pre-scuola
- Supporto per l'accompagnamento professionale e sostegno alle famiglie nei contatti con le scuole potenzialmente aperte all'inclusione
- Supporto nella proposta di attività formative per gli insegnanti delle scuole e di scambio professionale
- Supporto nell'identificazione di 80 persone con disabilità inseribili nel mercato del lavoro
- Affiancamento nella valutazione delle competenze residue e aspirazioni delle persone con disabilità identificate
- Supporto nella scelta delle persone con disabilità realmente inseribili nel mercato del lavoro
- Supporto nell'identificazione dell'azienda adeguata per procedere con l'inserimento lavorativo (matching)
- Affiancamento nell'organizzazione di un percorso di orientamento al lavoro individualizzato per ognuno delle persone con disabilità individuate
- Supporto nell'accompagnamento esterno in azienda per ognuna delle persone con disabilità individuate fino ad arrivare all'assunzione regolare

2

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

CINA – PECHINO (OVCI – 139910)

L'acquisto dei beni alimentari avviene ad opera di un collaboratore dell'Organismo a scadenze fisse. Gli operatori volontari saranno autonomi nella preparazione dei pasti.

Se per motivi progettuali l'operatore volontario non può rientrare per la preparazione e consumazione del vitto, sarà premura dell'OLP individuare e indicare all'operatore volontario dove recarsi per la consumazione dello stesso.

L'alloggio è garantito da un monolocale situato nello stesso compound dove si trova l'abitazione dell'OLP. Esiste inoltre la possibilità della condivisione dell'appartamento dell'OLP, dove è presente una zona comune (cucina e soggiorno) e una parte destinata alle camere.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

CINA – PECHINO (OVCI – 139910)

- la disponibilità a spostarsi in tutta la Municipalità di Pechino, sede di realizzazione del progetto
- di riferire al Responsabile di Progetto e al Rappresentate Paese in loco per ogni suo spostamento o comportamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente
- di mantenere un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

CINA

Rischi politici e di ordine pubblico:

Il Paese è sostanzialmente stabile e sicuro.

Le principali metropoli e, in genere, tutte le località per le quali le principali agenzie turistiche cinesi offrono visite ed escursioni, possono essere considerate aree di normale vigilanza.

MICROCRIMINALITA'

La microcriminalità è comunque in aumento e tocca anche gli stranieri, i quali sono soprattutto vittime di scippi e furti di passaporto. Si raccomanda di non accettare inviti da parte di sconosciuti che, anche con la scusa di fare pratica di lingua inglese, si offrono di accompagnare stranieri a fare giri turistici, a prendere bibite presso locali, bar e KTV, a partecipare a cerimonie del tè, a visitare locali per massaggi, o ad acquistare articoli di qualsiasi genere. Spesso, il turista viene condotto in luoghi equivoci dove, per delle semplici consumazioni, è obbligato sotto minaccia ad effettuare ingenti pagamenti tramite carta di credito e/o prelievi bancomat. Truffe di questo genere hanno luogo anche nelle grandi e trafficate strade dello shopping.

TERRORISMO

Si sono verificati episodi di violenza nella regione dello Xinjiang, incluso il capoluogo Urumqi, e a Kunming, che sono stati catalogati dalle Autorità cinesi come atti terroristici, con la conseguente intensificazione delle misure di sicurezza. Il gruppo noto con il nome di Turkestan Islamic Party ha pubblicato online video che inneggiano al jihad contro il governo e i cittadini cinesi.

Rischi sanitari:

STRUTTURE SANITARIE

La qualità del servizio sanitario in Cina non è elevata. Solo nelle metropoli è possibile trovare personale medico e sanitario competente, ma con limitata conoscenza dell'inglese o di altre lingue veicolari. I costi di degenza ospedaliera per i cittadini stranieri sono; molto onerosi sono anche i servizi forniti da alcune cliniche gestite da associazioni straniere, presenti solo nelle grandi città. Nelle aree rurali, possono riscontrarsi pesanti carenze sanitarie, strutture inadeguate e personale medico non sufficientemente specializzato. Nel territorio cinese operano grandi compagnie internazionali come SOS International e Global Doctor che forniscono, (a prezzi elevati), un servizio di trasferimento sanitario di pazienti fuori dalla Cina.

MALATTIE PRESENTI

Non esistono malattie endemiche particolari, tuttavia la tubercolosi e l'epatite A e B sono molto diffuse. L'encefalite giapponese ha fatto registrare in passato un numero limitato di vittime durante la stagione estiva in aree rurali ed umide del Paese. Se si viaggia nello Yunnan o nell'isola di Hainan, è bene proteggersi dalle punture di zanzare per evitare il pur minimo rischio di contrarre la malaria. Lo Yunnan, il Guangdong, lo Henan ed altre province del centro e del sud sembrano le più interessate dalla diffusione della malattia.

Si segnala, nel sud del Paese (Guangdong), la presenza di febbre tipo dengue. Si verificano ogni anno in media 1000 casi di rabbia sull'uomo. E' bene dunque evitare il contatto con animali randagi. In forte crescita le malattie a diffusione sessuale, in particolare l'AIDS, per il quale si consiglia di prendere ogni opportuna precauzione (nei rapporti sessuali, nelle cure mediche che implicano l'utilizzo di aghi, ecc). Si sono registrati in passato nel territorio cinese (ad esclusione del Tibet), migliaia di casi (nella quasi totalità bambini di età inferiore ai 5 anni) ed alcuni decessi per sindrome HFMD "Hand-foot-mouth-disease". Trattasi di un'infezione virale (Coxsackievirus 16 e Eterovirus 71-EV71) trasmessa da contagio tra persone (saliva etc...). Dall'inizio del 2014 si è assistito ad una recrudescenza di casi di infezione da influenza aviaria A(H7N9). Il vaccino contro la febbre gialla è obbligatorio.

Altri Rischi:

Si ricorda che in Cina esistono numerose zone sismiche.

In molte città cinesi, incluse Pechino, Shanghai, Canton, Chongqing e Tianjin, si registrano altissimi livelli di concentrazione di polveri sottili, particolarmente nocive in presenza di condizioni atmosferiche di alta pressione e mancanza di vento.

16. *Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

CINA – PECHINO (OVCI – 139910)

- il disagio di condividere con altri volontari l'appartamento che l'Organismo mette a disposizione
- il disagio di doversi spostare periodicamente, anche su lunghi percorsi per realizzare le attività del progetto
- il disagio nella gestione della comunicazione con i beneficiari del progetto e alcuni professionisti con cui si entra in contatto perché parlano esclusivamente in lingua cinese
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a bevande, alimenti
- la mancanza di un sistema di raccolta rifiuti e fognario adeguato
- il disagio di non avere una copertura totale della rete cellulare e internet sul territorio di realizzazione del progetto oltre a possibilità di interruzioni temporali del servizio

17. *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari*

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

CINA – PECHINO (OVCI – 139910)

Volontario n. 1

- Preferibile formazione in ambito socio-sanitario e/o riabilitativo
 - Preferibile conoscenza lingua inglese
 - Preferibile pregressa esperienza nel settore socio-sanitario e/o riabilitativo
- Volontario n. 2
- Preferibile formazione in ambito socio-educativo e/o riabilitativo
 - Preferibile conoscenza lingua inglese
 - Preferibile pregressa esperienza nel settore socio-sanitario e/o riabilitativo

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

CINA – PECHINO (OVCI – 139910)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 – introduzione al concetto di disabilità

Modulo 6 - Principi di Riabilitazione su Base Comunitaria-RBC

Modulo 7 – La legislazione nel territorio di intervento in merito al tema disabilità

Modulo 8 – Lavorare con la disabilità con popolazioni a basso reddito

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto